

**[3. Adozione misure di semplificazione in riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025]**

La Presidente invita ad entrare in Consiglio la Dott.ssa Greggio, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Fondazione. Cede quindi la parola alla stessa che in relazione al terzo punto all'ordine del giorno illustra ai Consiglieri il documento relativo all'azione di monitoraggio rafforzato semestrale che verrà condotta nel biennio che comprende l'anno in corso, redatto tenendo conto del fatto che il Piano Nazionale Anticorruzione del 2022, adottato da ANAC con delibera del 17.01.2023, ha introdotto alcune misure di semplificazione a favore di quelle amministrazioni ed enti con una soglia dimensionale inferiore a 50 dipendenti, consentendo così l'applicazione delle semplificazioni previste anche nei due anni successivi. Con riguardo specifico alla Fondazione, la consistenza del personale al 31.12.2022 era di 28 dipendenti e nel corso del primo anno di validità della stessa programmazione triennale non sono emersi fatti corruttivi, né sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti, né sono stati modificati gli obiettivi strategici della Fondazione. Le suddette considerazioni hanno portato alla determinazione che i presupposti necessari e sufficienti per l'applicazione delle misure semplificatorie, secondo quanto previsto dal PNA 2022, erano soddisfatti e si può ritenere non necessaria l'adozione di un novellato strumento di programmazione, se non al termine del triennio, come previsto dalla normativa.

Tale monitoraggio rafforzato, mirato di volta in volta ad un campione circoscritto di processi, selezionato in base ad un principio di priorità legato alle aree analizzate nella programmazione triennale, consente una valutazione più approfondita dei rischi e delle eventuali misure di prevenzione da porre in essere, qualora ve ne fosse necessità, grazie ad una programmazione selettiva delle stesse.

In conclusione, la Dottoressa Greggio precisa che i processi presi in considerazione nel Piano triennale attualmente ancora in essere, grazie alla recente implementazione di procedure che si sono profilate essere anche a maggiore tutela della prevenzione da possibilità di rischio, a tutt'oggi non presentano particolari situazioni di rischio corruzione.

I Consiglieri, dopo approfondita discussione

[6/II/2024] DELIBERANO

di confermare il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 fino al termine del periodo di riferimento e di adottare, ad integrazione, il documento relativo alle misure di semplificazione, presentato dalla RPCT.